



L'Associazione ITALIA-RUSSIA sezione di Bergamo presenta:

**DUE INCONTRI SULLA GRANDE POESIA RUSSA**  
**"AL FEMMINILE" DEL XX SECOLO**

a cura della prof.ssa Rosanna Casari

(già titolare della cattedra di Letteratura russa presso l'Università di Bergamo)

presso la sede dell'Associazione Italia-Russia  
a Bergamo, in via Casalino 5/H (piano terra, scala a destra)

Seminario didattico in due lezioni dedicato a due straordinarie voci femminili della poesia russa del XX secolo: Anna Achmatova (1889-1966) e Marina Cvetaeva (1892-1941).

Tragiche vicende, dalla Rivoluzione del 1917 alla Seconda Guerra mondiale, attraversano la vita di queste due grandi poetesse. Pur tra loro diversissime, insieme hanno lasciato l'eredità lirica forse più alta e seducente del XX secolo, dopo il grande poeta simbolista Aleksandr Blok.

→ Ingresso libero fino a esaurimento posti con obbligo di prenotazione via e-mail (specificando se si è soci): [elenvict@hotmail.com](mailto:elenvict@hotmail.com)

**I INCONTRO: lunedì 5 marzo ore 19.00 - Anna di tutte le Russie**

Anna Achmatova fu la prima poetessa di grande rilievo nella storia della letteratura russa. Esordì giovanissima, esile e affascinante ventenne, come appartenente alla corrente degli acmeisti. La sua poesia si contrapponeva al linguaggio iniziatico e alla foresta di simboli che caratterizzavano i versi dei maggiori poeti contemporanei, nonché alle sperimentazioni dei cubo-futuristi. La Achmatova ha coltivato un'arte intimista e personale, una scrittura essenziale, limpida e sobria, al limite della laconicità. È poetessa dell'amore che, tuttavia, nei suoi versi, non reca gioia ed è privo di illusioni.

**II INCONTRO: lunedì 12 marzo ore 19.00 - Marina Cvetaeva: passione e destino**

Marina Cvetaeva, di poco più giovane dell'Achmatova, aveva per lei una venerazione quasi morbosa, sebbene fosse dotata di un talento molto diverso. Diede piena misura delle proprie capacità dal 1920, con opere dalla scrittura poetica sperimentale che "in parte collima con quella di Pasternak" (Ripellino). Il ritmo è giocato sulle dissonanze, il linguaggio poetico si divide in tasselli, scandisce i vocaboli, si spezza in frammenti che urtano fra di loro. Ne esce una poesia a tratti tempestosa.

Gli incontri saranno accompagnati dalla lettura di versi significativi selezionati dalle raccolte poetiche dell'Achmatova e della Cvetaeva, nonché dalla proiezione di fotografie e materiale visivo.



Anna Achmatova (1889-1966)



Marina Cvetaeva (1892-1941)